

Doppia visita nell'arte

Domenica visita guidata congiunta a Villa Pallavicini (Pegli) e al cimitero monumentale di Staglieno. Ritrovo alle 10 al parco di Pegli, secondo appuntamento alle 15 a Staglieno.



Turismo e futuri manager

L'assessore al Turismo Paola Bordilli ha incontrato i ragazzi del primo master in Management turistico. «Fondamentale il confronto con i giovani per capire come orientarci», ha detto Bordilli



Zone blu, rinnovo "pass"

A novembre scadrà la validità del permesso residenti per le zone di Blu Area D-E-H. Da quest'anno basterà effettuare il rinnovo senza sostituire la vetrofania



La città dopo il Morandi

L'Autorithy parteciperà al bando da 450 milioni per la digitalizzazione. Da finanziare anche la creazione di un interporto nel Basso Piemonte

Nuovo varco doganale e apertura 24 ore su 24: caccia a fondi europei per sbloccare il porto

IL CASO

Matteo Dell'Antico

Il porto di Genova sarà della partita. Secondo fonti vicine a Palazzo San Giorgio, infatti, l'Autorità di sistema portuale andrà a caccia di fondi europei partecipando al bando - in scadenza domani - che mette sul piatto un totale di 450 milioni di euro di finanziamenti per progetti che riguardano lo sviluppo della ferrovia e il trasporto delle merci abbinati a nuovi sistemi digitali.

Secondo quanto risulta al *Secolo XIX*, concretamente, se dall'Ue dovesse arrivare un pacchetto di finanziamenti, questi fondi potrebbero essere utilizzati soprattutto per portare a termine tre progetti: la realizzazione di un interporto nel Basso Piemonte per i Tir che arrivano in porto, la costruzione di un varco doganale per le merci internazionali sulla sponda destra del torrente Polcevera e per l'apertura h24 del terminal. L'importanza di questi fondi per lo scalo del capoluogo ligure - secondo le stime potrebbero arrivare sino ad un massimo di 50 milioni di euro - è stata evidenziata

anche dal commissario europeo ai Trasporti, Violeta Bulc, che nei giorni scorsi ha voluto visitare il porto e capire le difficoltà della prima industria della Liguria dopo il crollo di Ponte Morandi. Secondo gli ultimi dati elaborati da Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi, dopo la tragedia dello scorso 14 agosto il numero delle navi che approda in banchina non è calato fino a settembre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: da ottobre, però, ci sono state alcune defezioni e più in generale una riduzione dei carichi presenti a bordo delle unità che scalano Genova. In alcuni casi queste riduzioni potrebbero, nei prossimi mesi, raggiungere fino al 20%. Intanto, lo scorso mese settembre, c'è stato un calo del 7,8% dei Tir che escono/entrano nei terminal portuali.

MAXI-INTERPORTO PER LE MERCI

Sulla realizzazione di un grande interporto, da realizzare in Basso Piemonte ma al servizio del porto di Genova, si discute ormai da mesi e il dibattito si è intensificato dopo il crollo di Ponte Morandi. Tra le zone dove potrebbe essere realizzata la nuova struttura dedicata alla distribuzione della merce

-20%

il calo di traffico che il porto potrebbe registrare senza Ponte Morandi

4 mila

i Tir movimentati ogni giorno in banchina prima della tragedia dello scorso 14 agosto

L'APPUNTAMENTO

Nel 2020 Genova capitale degli agenti marittimi

Nel 2020 tornerà sotto la Lanterna l'assemblea annuale di Fonasba, l'associazione mondiale degli agenti marittimi. La decisione è stata presa durante l'assemblea di quest'anno (la 49esima) svoltasi a Cancun, in Messico. Nel 2019 gli agenti marittimi si riuniranno a Miami, mentre l'anno seguente Fonasba terrà a Genova la sua assemblea, avendo accolto la candidatura avanzata da Assagenti, l'associazione genovese degli agenti e dei mediatori marittimi.



Via della Superba vista dalla cabina di un autoarticolato

BALOSTRO

ci sarebbero in particolare due siti già presi in considerazione, entrambi nella provincia di Alessandria. I Tir verrebbero fermati ad oltre 70 chilometri da Genova per non creare disagi al traffico cittadino. I container, una volta scaricati dai camion, verrebbero poi portati nelle ore notturne fino in banchina con un servizio di navette.

TERMINAL APERTI DI NOTTE

Una delle soluzioni ipotizzate per far fronte ai disagi che

il porto è costretto a subire dopo il crollo del Morandi è quella di aprire i terminal anche nelle ore notturne. Il progetto non è ancora partito perché presenta costi decisamente elevati da parte di terminalisti e imprese dell'autotrasporto. L'arrivo di fondi europei potrebbe dare un'accelerata al piano che consentirebbe ai circa quattromila Tir movimentanti in banchina ogni giorno di accedere ai terminal senza concentrarsi nelle fasce orarie della mattina e del primo

pomeriggio.

Resta poi da realizzare un varco doganale per merci internazionali sulla sponda destra del torrente Polcevera: i lavori sono in corso e dovrebbero essere ultimati tra circa un mese: rientrano nel completamento della nuova "Via della Superba" inaugurata con l'obiettivo di garantire ai camion un collegamento all'interno del porto senza dover circolare sulla viabilità cittadina. —

matteo.dellantico@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MUTUA ODONTOIATRICA.IT

Un sorriso per tutti...
la nostra missione

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO ORA

Parma - Fontanellato - Genova
Imperia - Sanremo - Torino - Milano
Bergamo - Novara - Moncalieri - Cremona

www.mutuaodontoiatrica.it
email: info@mutuaodontoiatrica.it
Seguici anche sulla nostra pagina facebook

LE PROMOZIONI ATTIVE NEI CENTRI:

Protesi fissa avvitata su 4 impianti € 3.400,00

Protesi fissa avvitata su 6 impianti € 3.990,00

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

Chiama il nostro numero verde e prenota una visita GRATUITA presso il Centro Accreditato della tua città

800 117 999